

## Comunicato finale dei lavori della XXXII Assemblea Generale

---

1. - Salutato dal caloroso augurio dell'Assemblea in occasione del suo 70° genetliaco, il Santo Padre ha incontrato i Vescovi italiani nel pomeriggio del 17 maggio. Si è trattato di un momento di comunione intenso e familiare e di una occasione per considerare il senso complessivo del cammino della Chiesa: nella prospettiva del grande giubileo dell'inizio del terzo millennio cristiano esso deve caratterizzarsi sempre più per l'annuncio, la testimonianza e la sequela di Cristo Gesù, unico Redentore del mondo.

Giovanni Paolo II ha ricordato all'Assemblea le grandi novità e le grandi sfide che coinvolgono oggi i popoli europei e le Chiese d'Europa. Caduta la barriera che divideva popoli fratelli, divenuto palese l'inganno di una ideologia che pretendeva di costruire il futuro dell'umanità nel segno della negazione di Dio, la cultura europea è quasi costretta a riscoprire, sulla base dell'esperienza storica e in virtù della testimonianza eroica offerta dalle comunità cristiane di fronte al totalitarismo, che la fede in Cristo è promotrice e garante di civiltà e di libertà.

L'Assemblea speciale per l'Europa del Sinodo dei Vescovi sarà occasione per affrontare insieme l'opera di ricostruzione del tessuto cristiano della società umana e della stessa comunità ecclesiale, di fronte alle sfide, comuni ai paesi dell'Est e dell'Ovest, della secolarizzazione e del materialismo pratico, se non più ideologico, e per rilanciare l'impegno missionario e di solidarietà verso i paesi del Terzo e del Quarto Mondo. Sulle frontiere della solidarietà concreta e della giustizia a livello mondiale infatti — ha detto il Papa — è messa alla prova l'autenticità delle nostre convinzioni morali e si decide anche il futuro della nostra civiltà.

Rivolgendosi direttamente alla Chiesa italiana, Giovanni Paolo II ha ricordato come la sua perdurante capacità di essere vicina alla gente e la sua esperienza dei problemi e delle difficoltà tipici di una società democratica e pluralista, nella quale la fede cristiana è posta a confronto con le istanze della secolarizzazione e con le insidie del consumismo e del soggettivismo morale, rappresentano altrettanti talenti che essa è chiamata a mettere a frutto, nel quadro di quella migliore conoscenza reciproca e di quel vicendevole aiuto e arricchimento che devono sempre più caratterizzare il cammino comune della Chiesa in Europa. Anche la presenza pubblica dei cristiani, che ha in Italia una grande e viva tradizione, dovrà acquisire un più forte respiro europeo.

2. - Per la prima volta l'Assemblea Generale ha potuto ascoltare il messaggio di saluto e di comunione che le hanno recato i rappresentanti delle Conferenze Episcopali di Cecoslovacchia e Ungheria, oltre che di Polonia e Jugoslavia. Essi hanno testimoniato un'esperienza di sofferenza, di liberazione e di gioia, che costituisce oggi un patrimonio comune per l'impegno della nuova evangelizzazione del nostro continente. A loro i Vescovi

vi italiani hanno espresso profonda gratitudine ed assicurato concreta solidarietà e la volontà di un cammino e di un impegno comune per la nuova evangelizzazione e la rinascita cristiana dell'Europa.

L'Assemblea è stata informata delle problematiche sociali e pastorali dell'unità europea.

3. - Soffermandosi sulla situazione sociale e politica, l'Assemblea dei Vescovi ha ricordato che il criterio della solidarietà deve essere punto di riferimento dello sviluppo del nostro Paese, chiamato a svolgere un ruolo sempre più rilevante nel processo di integrazione europea e nel necessario dialogo tra il nord ed il sud del mondo.

Preoccupa i Vescovi l'emergere di particolarismi e di elementi di frammentazione, che devono essere superati con un impegno di alto profilo e una più forte tensione morale. Le forze politiche e sociali e tutti i cittadini devono farsi carico del responsabile esercizio dei rispettivi diritti e doveri, contrassegnato dalla volontà di partecipazione e per i credenti dalla coerenza con le esigenze della fede e gli insegnamenti della dottrina sociale cristiana. In questo quadro un compito e una responsabilità particolari spettano ai mezzi di comunicazione, al mondo dell'educazione e della cultura, chiamati anche a dare il giusto rilievo alle testimonianze e istanze positive che sono largamente presenti nella nostra vita sociale.

4. - Alla luce del Vangelo, i Vescovi italiani riaffermano la condanna dei degradanti e vergognosi crimini dei sequestri di persona e del commercio della droga, che negano la dignità inalienabile della persona umana.

Il tragico tributo di sangue e di sofferenze che il nostro Paese paga a mafia, camorra ed altre forme di criminalità organizzata è costante oggetto di preoccupazione e di impegno pastorale da parte della Chiesa italiana. Riaffermate le scelte espresse nel recente documento "Sviluppo nella solidarietà: Chiesa italiana e Mezzogiorno", l'Assemblea Generale ha sottolineato la necessità di una vigorosa reazione morale, che deve interessare tutto il Paese e tutti i livelli di responsabilità, al fine di spezzare la catena dell'omertà, della sfiducia, del disprezzo della legalità.

Di fronte alle nuove povertà, alle forme di emarginazione che si sviluppano in una società pur di crescente benessere, ai problemi posti dall'immigrazione, i Vescovi italiani riaffermano la scelta del servizio, della solidarietà, della condivisione e ribadiscono l'impegno a favore della vita umana, della famiglia fondata sul matrimonio, dell'educazione dei giovani, avendo come criteri ineludibili il primato dello spirituale sugli interessi puramente materiali e il rispetto integrale dell'etica cristiana.

5. - La solenne concelebrazione eucaristica del 17 maggio sulla tomba di Pietro è stata presieduta dal Cardinale Bernardin Gantin, Prefetto della Congregazione per i Vescovi. Egli ha voluto sottolineare come l'ansia missionaria sia e debba continuare ad essere una nota caratteristica dell'Episcopato italiano, cui va la riconoscenza delle giovani Chiese. Ha poi portato la testimonianza della sua partecipazione alla recente visita apostoli-

ca di Giovanni Paolo II in Messico: attraverso milioni di cuori aperti, attenti ed affamati del Vangelo di Gesù Cristo, si è manifestata ancora più grande la speranza della Chiesa, che celebra con gioia il nome del Signore, dall'Oriente all'Occidente, oggi come sempre.

6. - L'Assemblea Generale ha approvato le seguenti deliberazioni riguardanti le Commissioni Episcopali:

- a. Sono costituite la Commissione Episcopale per il Laicato e la Commissione Episcopale per la Famiglia, in luogo della Commissione Episcopale per il Laicato e la Famiglia.
- b. La denominazione della Commissione Episcopale per la Cooperazione tra le Chiese viene così modificata: "Commissione Episcopale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese".
- c. La denominazione della Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Cultura e la Scuola viene così modificata: "Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Cultura, la Scuola e l'Università".
- d. La competenza per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche è trasferita dalla Commissione Episcopale per la Dottrina della Fede e la Catechesi alla Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Cultura, la Scuola e l'Università.
- e. La competenza per i seminari e le vocazioni al presbiterato diocesano è trasferita dalla Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Cultura e la Scuola alla Commissione Episcopale per il Clero.  
La competenza per le vocazioni alla vita consacrata è trasferita dalla Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Cultura e la Scuola alla Commissione Episcopale per la Vita Consacrata.  
La Commissione Episcopale per il Clero e la Commissione Episcopale per la Vita Consacrata si raccordano reciprocamente nel trattare la pastorale vocazionale.

I Vescovi hanno convenuto infatti che la pastorale vocazionale ed il Centro Nazionale Vocazioni, che ha l'incarico di promuoverla, conservino inalterato il proprio carattere unitario.

7. - L'Assemblea Generale ha definito i criteri per l'assegnazione e l'impiego, secondo le finalità stabilite dalla Legge 222, della somma di £ 406 miliardi anticipata dallo Stato per l'anno 1990, a norma della medesima Legge 222, con riferimento al gettito dell'8 per mille IRPEF.

Alla prima delle predette finalità, "esigenze di culto della popolazione", è stata assegnata la somma di £ 73 miliardi, così ripartita: 30 miliardi per la costruzione di nuove chiese; 35 miliardi per le attività pastorali delle diocesi; 8 miliardi per alcuni interventi di rilievo nazionale, ad esempio a sostegno delle facoltà teologiche italiane e dei monasteri di clausura femminili.

Al sostentamento del clero, seconda finalità prevista dalla Legge 222, è stata destinata la somma di £ 280 miliardi, necessaria per assicurare ai sacerdoti italiani gli attuali livelli retributivi.

Agli interventi caritativi a favore della collettività nazionale e di paesi del Terzo Mondo è stata assegnata la somma di £ 53 miliardi, così ripartita: 23 miliardi per l'Italia, in massima parte da erogare attraverso le diocesi; 30 miliardi per il Terzo Mondo, da erogare principalmente attraverso la Caritas Italiana, gli Istituti Missionari, le Organizzazioni di Volontariato, ponendo sempre massima attenzione all'efficacia e tempestività degli interventi.

L'Assemblea ha inoltre stabilito che, qualora la quota dell'8 per mille IRPEF attribuita alla Chiesa Cattolica dalle scelte dei contribuenti superi la cifra di £ 406 miliardi, l'intera somma ulteriore sia destinata alle esigenze di culto e soprattutto agli interventi caritativi.

In questo contesto l'Assemblea è stata ragguagliata sulle iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

8. - Sono state approvate alcune delibere riguardanti il sostentamento del clero, avendo particolare riguardo ai sacerdoti inabili all'esercizio del ministero, verso i quali i Vescovi hanno voluto testimoniare la riconoscenza e la sollecitudine della comunità cristiana.

L'Assemblea ha poi esaminato e approvato il Decreto Generale sul matrimonio canonico, nel quale sono state recepite le osservazioni provenienti da vari Vescovi e dai competenti Dicasteri della Santa Sede.

Ha inoltre esaminato ed approvato l'Istruzione in materia amministrativa.

9. - L'Assemblea ha stabilito la procedura per l'approvazione da parte dei Vescovi dei catechismi della C.E.I., che verranno poi sottoposti alla "recognitio" della Santa Sede.

Per quanto concerne il "Progetto di Catechismo o Compendio di tutta la dottrina cattolica", ha espresso un parere di massima favorevole — che si aggiunge ai pareri formulati personalmente dai singoli Vescovi —, pur osservando che il Progetto, specialmente in alcune sue parti, abbisogna di miglioramenti anche profondi.

Sono state inoltre approvate alcune disposizioni circa i criteri e le procedure di rilascio e di revoca dell'idoneità ai docenti di religione cattolica nelle scuole.

10. - Sono seguite numerose comunicazioni. La prima riguardante il contributo della Conferenza Episcopale Italiana al Sinodo dei Vescovi su "La formazione dei sacerdoti nelle circostanze attuali", che avrà luogo nel prossimo mese di ottobre.

Una seconda comunicazione ha avuto per oggetto il quotidiano "Avvenire": sono stati illustrati ai Vescovi sia i miglioramenti tipografici e redazionali programmati sia le nuove forme di corresponsabilizzazione già in corso, anche attraverso l'avvenuta costituzione della "Consulta di Avvenire", che riunisce i responsabili di numerose realtà ecclesiali italiane, con la duplice finalità di offrire indicazioni e suggerimenti per lo sviluppo del giornale e di individuare e sostenere iniziative volte alla sua diffusione.

L'Assemblea è stata inoltre informata dell'attività dell'agenzia SIR (Servizio Informazione Religiosa). Suo primo obiettivo è assicurare ai 135 settimanali cattolici, che costituiscono una struttura portante dell'informazione cattolica in Italia, uno strumento qualificato di supporto e di collegamento. Il SIR intende fornire inoltre a quanti operano nel campo dell'informazione in genere, e di quella religiosa in particolare, notizie e valutazioni sulla vita della Chiesa e su fatti e problemi che abbiano un interesse e un rilievo religioso, morale o sociale. Un ulteriore obiettivo dell'agenzia è offrire un'informazione puntuale direttamente a coloro che hanno particolari responsabilità nella Chiesa e nella società civile.

11. - Un'altra comunicazione ha riguardato la preparazione della prima "Settimana Sociale dei cattolici italiani", che si svolgerà, in forma rinnovata, a Roma dal 2 al 5 aprile del prossimo anno, sul tema "I cattolici e la nuova giovinezza dell'Europa". Dopo l'effettuazione di alcuni seminari di approfondimento, il Comitato Scientifico e Organizzatore redigerà un documento preparatorio ad ampia diffusione. I lavori della "Settimana" avranno carattere propositivo. I loro risultati troveranno espressione in un documento finale, redatto successivamente a cura del Comitato Scientifico e Organizzatore, che dovrà stimolare la riflessione comune e l'impegno dei cattolici.

È stato presentato all'Assemblea dei Vescovi anche un programma di iniziative per il centenario della "Rerum Novarum", sulla base della recente Nota pastorale "Res novae e solidarietà". Le iniziative proposte si articolano a livello diocesano, per culminare in un convegno nazionale e nella partecipazione alle celebrazioni promosse dalla Santa Sede. Sono inoltre in preparazione iniziative per favorire lo studio organico della dottrina sociale della Chiesa, in collaborazione con Istituti universitari.

12. - L'Assemblea ha preso in particolare considerazione la celebrazione della Giornata per la Carità del Papa, che avrà luogo in tutte le parrocchie italiane domenica 24 giugno prossimo.

Date le perduranti, gravi necessità della Santa Sede, i Vescovi italiani invitano i fedeli a contribuire generosamente al sostegno economico dell'opera che il Papa svolge per la Chiesa e per l'umanità ed auspicano che la Giornata per la Carità del Papa si radichi nelle convinzioni e nelle abitudini del nostro popolo. Gli opportuni sussidi e strumenti informativi saranno tempestivamente predisposti.

13. - L'Assemblea è stata informata sul lavoro in corso per l'automazione degli uffici delle curie diocesane e per il collegamento informatico tra le diocesi e la C.E.I.

I Vescovi sono stati inoltre ragguagliati sulle attività della Caritas Italiana nell'anno 1989-1990. La Caritas ha sviluppato anzitutto l'impegno di sensibilizzazione, animazione e formazione, ha curato la promozione delle Caritas diocesane e parrocchiali e del volontariato ed ha promosso una ricerca a livello nazionale sui servizi socio-assistenziali.

Riguardo alle "emergenze internazionali", particolarmente importante è l'opera svolta a favore di molti paesi dell'Africa, dell'Armenia e della Romania.

L'azione di sensibilizzazione si è rivolta, in particolare, al fenomeno immigratorio, per la sua consistenza quantitativa e per le sfide culturali di cui è portatore.

14. - L'Assemblea Generale ha eletto per un quinquennio due Vicepresidenti della C.E.I., nelle persone del Cardinale Silvano Piovaneli, Arcivescovo di Firenze, e di S.E. Mons. Giovanni Saldarini, Arcivescovo di Torino, rispettivamente per l'Italia centrale e settentrionale.

Ha eletto inoltre i Presidenti delle Commissioni Episcopali per il prossimo quinquennio:

- *Commissione per la Dottrina della Fede e la Catechesi*: S.E. Mons. Pietro Rossano, Vescovo Ausiliare di Roma;
- *Commissione per la Liturgia*: S.E. Mons. Domenico Amoroso, Vescovo di Trapani;
- *Commissione per il Clero*: S.E. Mons. Renato Corti, Vescovo Ausiliare di Milano;
- *Commissione per la Vita Consacrata*: S.E. Mons. Guglielmo Emilio Egger, Vescovo di Bolzano-Bressanone;
- *Commissione per il Laicato*: S.E. Mons. Salvatore De Giorgi, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Azione Cattolica Italiana;
- *Commissione per la Famiglia*: S.E. Mons. Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Ancona-Osimo;
- *Commissione per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese*: S.E. Mons. Settimio Todisco, Arcivescovo di Brindisi-Ostuni;
- *Commissione per l'Educazione Cattolica, la Cultura, la Scuola e l'Università*: S.E. Mons. Pietro Giacomo Nonis, Vescovo di Vicenza;
- *Commissione per i Problemi Sociali e il Lavoro*: S.E. Mons. Santo Bartolomeo Quadri, Arcivescovo di Modena-Nonantola;
- *Commissione per i Problemi Giuridici*: S.E. Mons. Pier Giuliano Tiddia, Arcivescovo di Oristano.

L'Assemblea ha anche eletto quattro membri del Consiglio di Amministrazione della C.E.I. per il prossimo quinquennio, nelle persone di S.E. Mons. Luigi Belloli, Vescovo di Anagni-Alatri, S.E. Mons. Augusto Lauro, Vescovo di San Marco Argentano-Scalea, S.E. Mons. Alfredo Magarotto, Vescovo di Chioggia, S.E. Mons. Salvatore Sorrentino, Vescovo di Pozzuoli.

I Vescovi hanno approvato il bilancio consuntivo della C.E.I. per il 1989 e definito il calendario delle attività della Conferenza per il 1990-1991.

Roma, 21 maggio 1990